



Borgo de'Pazzi[®]

F I R E N Z E



ARTILEA
Chiara Chiavacci



Borgo de'Pazzi
F I R E N Z E

Dimensioni

Taglia S/M: calza una testa di 52-55 cm.

Taglia M/L: calza una testa fino a 60 cm di circonferenza.

Livello

Facile

OCCORRENTE

Filato

Borgo de'Pazzi Firenze - Artilea, 2 gom.

Ferri

6,5 mm – 5 mm

Ago da lana
marcapunti

Campione

12 punti x 16 ferri = 10x10 cm (ferri 6,5 mm)

14 punti x 20 ferri = 10x10 cm (ferri 5 mm)

Costruzione

Il berretto viene lavorato in tondo (4 ferri doppia punta o 2 coppie di circolari). Si inizia dal fondo, con punto coste 2x2, poi si continua a maglia rasata (sempre a diritto), diminuendo i punti verso la fine, chiudendo e applicando un pom-pom.

Punti, tecniche impiegate, abbreviazioni

D = diritto

R = rovescio

Dim = diminuzione

Coste 2x2 (2D-2R)

Dim (lavorare 2 maglie insieme)

Esecuzione

Con 2 ferri (messi uno sopra l'altro) avviare 56 maglie + 1 (S/M) o 60 maglie + 1 (M/L). Togliere il doppio ferro e passare la maglia in più sul f. di destra. Mettere il marcapunti, iniziare lavorando le prime 2 maglie insieme (la maglia in più + la prima del ferro: questo serve a non rendere visibile il punto di giuntura nell'avviatura), e lavorare a coste 2x2, distribuendo le maglie sui 4 ferri (o sulle due coppie di circolari). Continuare per 14 giri (S/M) o 16 giri (M/L).

Prendere i ferri di 5 mm, iniziare a lavorare sempre a diritto.

Continuare per 18 giri (S/M) – 20 giri (M/L).

Diminuzioni:

Eseguire un ulteriore giro mettendo un marcapunti ogni 14 maglie (S/M) o ogni 15 m (M/L).

Lavorare a diritto eseguendo una diminuzione dopo ogni marcapunto.

Continuare per 8 giri.

Tagliare il filo (circa 20 cm), passare nelle maglie con un ago e chiudere.

Fare un pom-pom (utilizzare apposito attrezzo, dei cartoncini oppure semplicemente passare col filo attorno alla mano per circa 16-20 volte, togliere la “matassina” dalla mano, legarla nel centro facendo un nodo, tagliare le estremità della matassina), e fermarlo bene sulla cima del cappellino.

Fermare bene le codine.



Grazie a Matilde, la nostra “modella per un giorno”